

## FONDAZIONE FAMILIARIS CONSORTIO ONLUS

Sede in Via Trivulzio, 15 - Milano

C.F. 07722320962

### Rendiconto patrimoniale ed economico al 31.12.2016

#### Relazione di Missione

Il presente documento si pone come scopo principale quello di meglio descrivere l'attività posta in essere dalla Fondazione nell'adempimento della propria missione istituzionale, attraverso l'illustrazione delle modalità di azione e del raggiungimento degli obiettivi dalla sua costituzione intervenuta in data 26 gennaio 2012 per atto di repertorio n. 2115/9656 Dott. Carlo Saverio Fossati, Notaio in Milano.

La Fondazione ha ottenuto l'iscrizione nell'Anagrafe Unica delle ONLUS a seguito di regolare invio della comunicazione prevista dall'art. 11, D.Lgs. 460/97 all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Lombardia. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento del diritto al 5 per mille nel maggio 2012.

La Fondazione ha altresì ottenuto con Decreto della Giunta Regionale n. 3674 del 29 aprile 2013 il riconoscimento giuridico da parte della Regione Lombardia, acquisendo l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private con il n. 2560 di Registro Regionale presso il REA della Camera di Commercio di Milano.

#### ***La Nostra Missione***

La Fondazione opera nel settore della assistenza sociale e socio sanitaria ai sensi dell'art.10 comma 1 lettera a) punto 1 del D. Lgs. 460/1997 e intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

La Fondazione "Familiaris Consortio" nasce come naturale proiezione dell'AMI Associazione Maria Immacolata – attiva dal 1994 - per sviluppare, in forma totalmente gratuita, un aiuto alle famiglie che devono affrontare le problematiche legate a malattia e vecchiaia.

La Fondazione ha per scopo l'attuazione, sul territorio della Lombardia, di iniziative a carattere assistenziale rivolte agli anziani e ai malati anche attraverso l'apporto del volontariato, che opera in particolare nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e nei centri ospedalieri riabilitativi (IDR).

La Fondazione intende raggiungere i propri scopi attraverso le seguenti attività:

- a) promozione di **iniziative culturali** che offrono contenuti atti a illuminare la difficile condizione dell'invecchiamento nel contesto culturale e familiare odierno;
- b) apertura di **centri di ascolto per la famiglia**, che abbia problemi riguardanti la salute, l'assistenza e la collocazione dignitosa di persone anziane e malate;
- c) avviamento di **progetti di "casa-famiglia"** per persone che vogliono affrontare l'invecchiamento partendo da risorse relazionali già esistenti;

- d) **partecipazione** – per sostenere e promuovere attività che tendano a sviluppare maggiormente le proprie iniziative – **a istituzioni**, costituite e costituende, aventi finalità analoghe o connesse.
- e) **coinvolgimento e preparazione** di persone volontarie e professioniste capaci di proporre soluzioni alla complessità delle situazioni sopradescritte; in particolare figure di “tutor per badanti”, che sappiano gestire e sostenere la difficile relazione tra badanti e assistiti (e/o i loro familiari).
- f) **offerta** in prestito gratuito di **ausili sanitari** a persone che ne abbiano necessità e in tempi brevi.
- g) **svolgimento**, inoltre, di tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie - in quanto strumentali alle stesse ed in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione - **per promuovere occasionalmente raccolte pubbliche** di fondi anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi di sovventori.

### **Attività Svolte**

La Fondazione prosegue la sua attività nel 2016.

Il punto che sottostà alle attività svolte è sempre il desiderio di esprimere al meglio, con le risorse a disposizione, il servizio alle persone che si trovano in difficoltà.

I Centri di ascolto della Familiaris Consortio hanno concentrato le loro risorse sulla diffusione e ampliamento del servizio alle Famiglie in ricerca di Badanti. I colloqui con le famiglie sono stati circa 300 di cui 94 si è concluso con la formalizzazione di un rapporto di lavoro. Ai nostri centri sono state registrate nel 2016 circa 452 badanti. Oltre all'attività di selezione bisogna aggiungere il tempo impiegato dai tutor per le visite a domicilio e le telefonate alle badanti e alle famiglie.

Gli incontri, che abbiamo tenuto finora tra tutor e badanti, hanno avuto come obiettivo quello di favorire una reciproca conoscenza e rendere più consapevole e mirato l'inserimento nelle famiglie.

- Il Centro di Milano, nell'accogliere domanda e offerta di lavoro, ha effettuato una selezione di badanti attraverso colloqui conoscitivi e attitudinali (circa 307), acquisendo un buon ritmo di lavoro nel seguire con i cinque tutor le famiglie e le badanti. Si sono avuti oltre 237 colloqui con famiglie (telefonici e di persona) e 50 si sono conclusi con l'assegnazione di una badante. Al 31 dicembre le famiglie con badanti sono 35.

- I Consigli previsti di Fondazione sono stati tenuti uno il 16 giugno per la relazione dell'anno e l'approvazione di bilancio dell'anno 2015; l'altro il 6 ottobre 2016 per informare sull'incontro del 14/9 avuto con il dott. Filippo Bellavite dello Studio “Bellavite” riguardante alcune ipotesi sul sostegno economico della Fondazione e come raccogliere fondi per pubblicizzarla.

La Fondazione ha inoltre organizzato i seguenti incontri:

- Il 13 gennaio, il 21 aprile, il 31 maggio, il 4 luglio si sono tenuti incontri con un gruppo di giovani per informarli sulle iniziative della Fondazione nel tentativo di coinvolgerli in qualche attività culturale riguardante la famiglia e il volontariato.
- Il 14 di settembre si è valutato con il dott. Filippo Bellavite, dello Studio "Bellavite", un'ipotesi di sostegno economico per salvaguardarne il capitale della Fondazione. Il dott. Bellavite suggerisce di integrare - affiancare il nostro progetto assistenti familiari, già in atto, ad altri da individuare tra quelli che abbiano già una loro attività avviata con lavoratori stranieri già integrati sul territorio.
- Il 26 ottobre incontro a Milano con presenza di don Carlo, di Marina, dei tutor: Antonietta, Lia, Grazia, Silvana, Laura (volontaria) e da Colnago, Marco e Clara per fare il punto della situazione sull'attività assistenti familiari e famiglie e sulle problematiche connesse.
- Il 17 dicembre a Milano e il 20 a Colnago incontro per assistenti familiari e tutor, con l'intento di favorire l'esperienza di reciproca fiducia e conoscenza, di fare emergere nel loro servizio lo spirito di umanità e di chiedere loro quanto si sentano integrate nella nostra società, di individuare un gruppo assistenti familiari a cui proporre di associarsi all'AMI, pensando di offrire ulteriori occasioni di formazione.

Altre iniziative:

- a) Il 7 dicembre S. Ambrogio e l'8 dicembre festa di Maria Immacolata, si è tenuto, presso la Sede della Fondazione in via Trivulzio 15, un "Mercatino dell'usato": occasione per far conoscere lo specifico servizio della Fondazione e per raccogliere fondi a sostegno delle spese di gestione.
- b) Si continua l'implementazione del sito, che nel 2016 è stato visitato da 1.614 utenti.
- c) La Fondazione sostiene, come strumento culturale del proprio agire, il Giornale Ascoltami con le sue oltre 2.956 copie in distribuzione postale.

## **Sezione di Colnago**

Fin dalla sua istituzione, la Fondazione *Familiaris Consortio* svolge il suo servizio attraverso la raccolta della domanda di lavoro da parte di lavoratrici/tori (o aspiranti tali) e l'accoglimento delle richieste d'aiuto da parte delle famiglie. Lo strumento utilizzato è ormai collaudato è quello degli incontri conoscitivi, che permettono così di valutare la situazione particolare dell'interessato e di tracciarne un profilo, per offrire il miglior incontro possibile tra le due richieste. Sempre con il fine di dare il massimo sostegno alle parti interessate, attraverso la collaborazione con la Cisl Brianza, la Fondazione offre il servizio di consulenza contrattuale per le famiglie e le lavoratrici/tori che ce ne facciano richiesta, dando la possibilità di regolarizzare a norma di legge il rapporto di lavoro che viene ad instaurarsi, sempre con l'apporto sollecito della Cisl Brianza.

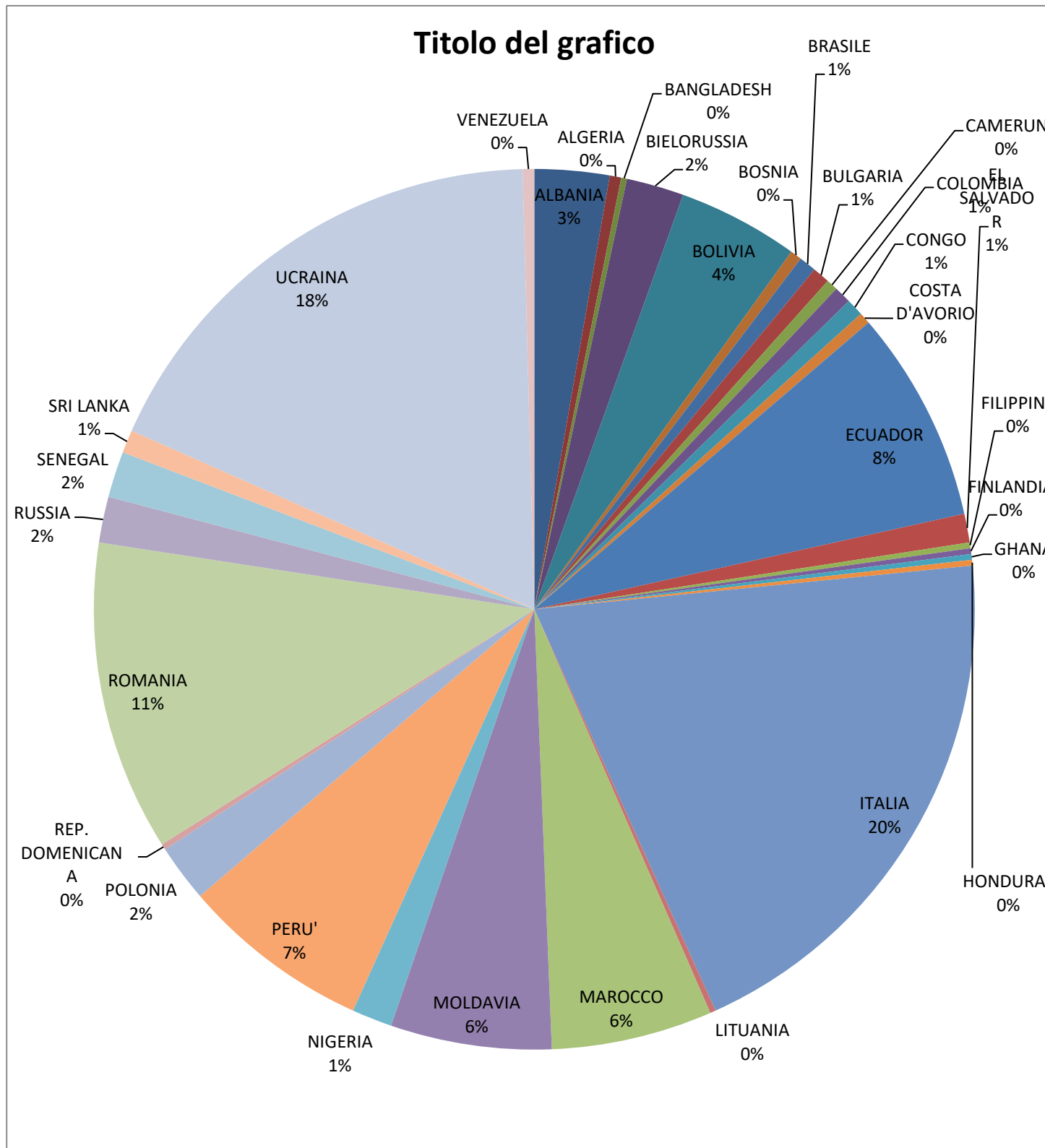
Nel corso del 2016 presso la sede di Colnago i contatti per proposte di lavoro sono stati 62 (contro le 40 dell'anno precedente), dei quali 44 hanno poi portato all'instaurarsi di un rapporto di lavoro.

Per queste 44 famiglie, 22 risultano avere ancora aperto il rapporto di lavoro al 31/12/2016, mentre 22 sono i rapporti conclusi: 3 per il termine di richiesta concordato, 19 per decesso dell'assistito o per il suo ricovero permanente in strutture assistenziali. Le restanti 18 richieste non hanno mai portato all'instaurazione di un lavoro con le badanti da noi proposte.

A fine 2016 considerando il totale delle famiglie con le quali collaboriamo anche dagli anni precedenti, contiamo un totale complessivo di 36 nuclei familiari (contro i 23 al 31/12/2015), ai quali abbiamo selezionato e inserito una badante. 27 di questi lavorano in regime di convivenza. Come si evince dai dati esposti, la domanda di badanti conviventi è quella di gran lunga più richiesta: in termini percentuali rappresenta il 75% del totale. Principalmente la scelta ricade su questa soluzione perché l'esigenza della cura dei propri cari il più delle volte è gravosa e richiede una presenza costante, oltre al fatto che dal punto di vista contrattuale, in rapporto con altre tipologie, risulta la più conveniente.

Nel corso dell'anno abbiamo registrato presso la sede di Colnago 145 nuovi colloqui di badanti (mentre nel 2015 erano 136): 131 sono i profili che abbiamo ritenuto idonei e quindi iscritti all'albo delle badanti della Fondazione. Tra gli iscritti abbiamo in prevalenza persone che provengono dall'est Europa; l'Ucraina è la nazione più rappresentata. Anche quest'anno rimangono stabili le iscrizioni di persone di nazionalità italiana, tuttavia la loro collocazione presso una famiglia risulta più difficile, poiché pochissime di loro sono disponibili a un contratto di convivenza (per motivi familiari principalmente) e quindi non intercettano la maggior parte delle richieste pervenutoci.

Di seguito lo schema a torta con la distribuzione percentuale delle nazionalità delle badanti iscritte:



Dal punto di vista organizzativo, durante tutto il 2016, come l'anno precedente, abbiamo mantenuti i contatti già avviati con altre organizzazioni che operano nel nostro stesso settore, specialmente con i servizi sociali del comune di Cornate d'Adda, con il quale abbiamo consolidato la necessaria collaborazione. Continua il consolidarsi della Fondazione e della conoscenza del suo operato: i contatti con le famiglie crescono costantemente anno dopo anno, con un'ampia diffusione nel territorio a dimostrazione del "passa parola". Restiamo di fatto un importante punto di riferimento per coloro che necessitano di informazioni e assistenza legata appunto al "mondo delle badanti".

Infine stiamo continuando ad ospitare, presso la casa della Fondazione a Colnago in via Castello, il ragazzo originario del Burundi già nostro ospite dall'anno precedente. A lui stiamo offrendo a titolo gratuito la possibilità di vivere in un'abitazione accogliente e in un paese relativamente comodo per raggiungere Milano, dove è iscritto alla facoltà di ingegneria e tecniche per l'edilizia e l'architettura, aiutandolo nel contempo ad inserirsi nel contesto giovanile del paese dove si è integrato a tutti gli effetti, partecipando alla vita comunitaria.

Dal mese di marzo abbiamo inoltre ospitato una giovane coppia iraniana, marito e moglie, qui in Italia per motivi di studio, dato che il marito è anch'egli iscritto all'università di Milano. L'ospitalità nei loro confronti si è però conclusa nelle prime settimane del 2017.

### ***Progetti e interventi futuri***

Visto il cumulo di lavoro e il profilarsi di un incremento del servizio badanti-famiglie – per il quale mettiamo a disposizione anche alcuni orari dei giorni di sabato e domenica per favorire le famiglie che non possono intervenire nei giorni infrasettimanali – non pensiamo di dover aggiungere altre iniziative tenuto conto delle risorse che abbiamo nelle due segreterie dei Centri.

La nostra Fondazione, che nasce da una Esortazione di Papa Giovanni Paolo II, sente fortemente le problematiche familiari sollecitate dal nuovo Sinodo di Papa Francesco. Con le coppie presenti pensiamo di inserirci con la nostra riflessione nel cammino, che la Chiesa sta proponendo, in attesa che possa scaturire qualche gesto concreto.